

OGGI MEETING DI FINE ANNO

“Scuole in rete”, 10 anni di lavoro con i giovani

Chemello: abbiamo coinvolto 23 istituti e diecimila studenti

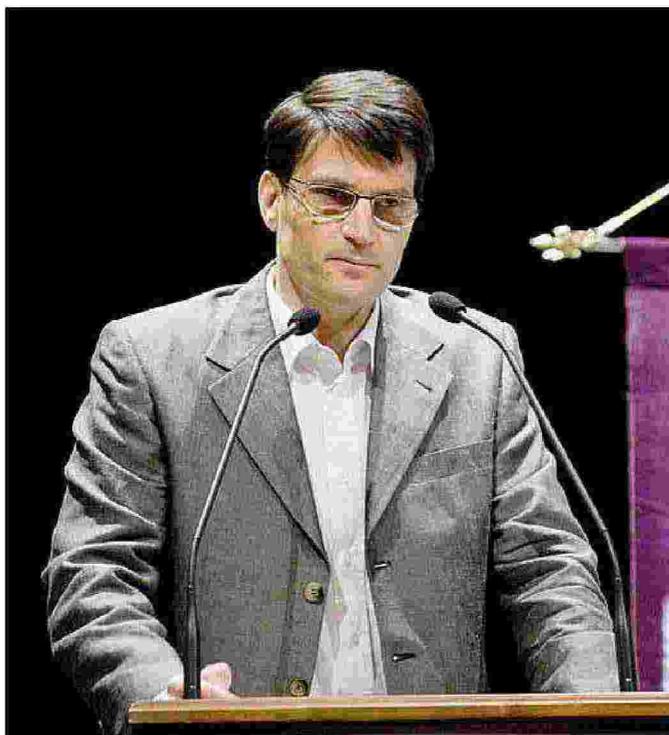
di Enrico De Col

► BELLUNO

Le “Scuole in rete per un mondo di solidarietà e pace” arrivano al traguardo dei 10 anni di attività. Ideato nell'estate 2005 e costituito l'anno successivo, questo network è riuscito negli anni a mettere insieme 23 scuole di tutta la provincia, 17 associazioni di volontariato di varie tipologie e una decina di enti pubblici, per un totale di circa 10mila ragazzi coinvolti.

Un vero e proprio “valore aggiunto” che ha arricchito l'offerta per alunni e la società civile. Tanti i temi formativi per studenti, insegnanti, famiglie e cittadinanza portati avanti, così come sono numerose le iniziative realizzate e i premi vinti nel corso di questo impegnativo decennio, come spiega il docente Franco Chemello, il fondatore, coordinatore e anima delle scuole in rete: «Tutto è nato nell'estate 2005 su iniziativa di alcuni docenti delle scuole bellunesi, con capofila il liceo Galilei, che hanno deciso di condividere con alunni, genitori e associazioni un viaggio umanitario in Romania, frutto di un percorso per sostenere una realtà particolarmente difficile di un asilo e di una scuola nella Moldavia. L'anno dopo ha preso forma questa rete trasversale con anche associazioni, enti pubblici e privati, composta all'inizio da 5 scuole e poi allargata anche fuori provincia con collaborazioni con Romania, Reggio Calabria e Università di Padova».

Nel 2007 l'adesione alla rete di scuole venete Irre con il sostegno della provincia e nel 2008 l'ufficializzazione del progetto in seno all'Ufficio scolastico



Franco Chemello, referente delle Scuole in rete

provinciale.

«L'obiettivo – continua Chemello – è stato quello di coinvolgere il territorio attorno ai giovani, alla scuola, al futuro della nostra comunità, in una corresponsabilità educativa che deve portare alla costruzione di un futuro migliore, partendo dalla valorizzazione degli studenti e dall'interazione tra le generazioni. In questi anni abbiamo così coinvolto decine di migliaia di studenti, insegnanti e famiglie in percorsi educativi, di solito sfociati nel nostro spettacolo in primavera e nel meeting di fine anno scolastico ma anche in tanti eventi pubblici. Tanti sono gli argomenti e le iniziative pro-

poste, come i numerosi viaggi d'istruzione alla scoperta delle istituzioni europee, dei campi di concentramento e i viaggi in occasione della manifestazione legata alla giornata delle memorie delle vittime di mafia. Le Scuole in rete sono state anche le prime a fare turismo solidale nelle cooperative sorte nei terreni confiscati alle mafie. Molti sono stati i percorsi civili come la giornata per i diritti dell'infanzia promossa da Unicef, la lotta alla violenza delle donne, il ricordo delle vittime di mafia e tanti altri in cui i ragazzi sono stati parte attiva con letture e cerimonie pubbliche. Numerosissimi poi gli spettacoli proposti

come quello sul Vajont o su diritti umani, quest'ultimo con il plauso nazionale di Amnesty International, spesso vincitori di premi come in occasioni dei meeting della rete del progetto pace, a cui siamo associati».

«Di solito – spiega Chemello – in tutte queste proposte vengono coinvolti giovani da più scuole diverse, metodo innovativo e partecipativo che è stato riconosciuto come una buona pratica è risultato primo nel 2010 al bando nazionale per la sperimentazione di “Cittadinanza e Costituzione” indetto dal Ministero dell'istruzione. Tanti i partner coinvolti con cui si è stabilita una bella collaborazione, tra tutti il Csv Belluno, con il responsabile scuola e promozione Paolo Capraro, con cui sono stati condivisi tanti percorsi ma anche comune di Belluno, consorzio Bim e tante associazioni come Libera, “Insieme si può” e Invalidi civili di guerra. Nell'ultimo anno abbiamo potuto contare sull'aiuto di una nuova ragazza in servizio civile regionale grazie ad un accordo con il comitato di Intesa e sulla nascita della nuova associazione “Amici delle scuole in rete” guidata da Marco Rossato che sarà un supporto molto utile. Per il futuro contiamo di far aderire le poche scuole rimaste per rappresentare tutto il mondo provinciale».

Prima della pausa estiva, oggi al teatro comunale dalle 8 alle 12.30 ci sarà il meeting di fine anno che ospiterà, tra le altre cose, lo spettacolo sulle mafie al nord “Lineamenti” alle 8.50 e le premiazioni del concorso “La mia città” realizzato in collaborazione con di Italia Nostra e **Confedilizia** alle 10.50.